ROMA

Via Aureliana, 39 17 Maggio 1931-IX ANNO XI - N. 20
Conto Corrente Postale

GENT. & C.



UNA BELLA FOTOGRAFIA DI EDWINA BOOTH, L'AFFASCINANTE ATTRICE DELLA METRO-GOLDWYN-MAYER

I grandi realizzatori:

CAPRA FRANK

Chi è Frank Capra? Pochi l'hanno entito nominare: eppure è un « regisseur » italiano.

Per amor del vero è un italo-americano: ma il suo cuore è interamente, veramente, profondamente italiano; e basta andare a vedere un suo film per convincersene.

Dei films di Frank Capra in Italia

non ne sono giunti molti e inoltre egli è alle sue prime armi; ma quelli che sono giunti hanno avuto tutti il successo che meritavano.

primo fu Femmine del mare ed è inutile ora tornare sui pregi del film poichè tutti l'hanno veduto. Fu uno dei più grandi successi della scorsa stagione; e in questo film egli ha il merito di aver lanciato due « stars », che sono ora tra gli attori più applau diti e particolarmente prediletti dal pubblico: intendo parlare di Dorothy Revier e di Ralph Graves.

Nel film egli ci ha presentato anche Jock Holt, nostra vecchia conoscenza, eroe di tanti films di avventure, a cui Frank Capra è riuscito a togliere quel vecchio « cliché » di eroo della prateria, uniforme, monotono e che comin-ciava piuttosto ad annoiare, per dargli quello dell'allegro camerata, che gli

sta molto meglio.

Il Jack Holt di Frank Capra è un Jack Holt del tutto diverso, che in fondo alla rude volgarità di modi propria del tipo che egli rappresenta, pos-

In Femmine del mare Frank Capra mostra la sua capacità di scolpiro gosta: ma c'è in quella brevo sce-na un accenno all'altra perconalità che è in lui: la capacità di comprendere il cuore umano.

Di questo egli dà prova nel Tea-tro di Minnie, lavoro di una delicatezza e di una umanità finissime, in cui è velata una sottile satira del teatro, e che segna una delle migliori interpretazioni di Bessie Love; e stupendo è modo con cui Frank Capra ha saputo far vivere il cuore della pic-cola Minnie. Ma anche il cuore di padre sa indagare Frank Capra, e questo ha fatto nellu Nuova Ge-nerazione, film di crudo realismo, in cui il vecchio Jean Hersholt, at-



rosimilo ed umana, e crea un

film veramente epico. Solo

Frank Capra sa comprendequesti due attori: la pro-

va di ciò si è avuta ultima-

Jack Buchanan

Dopo la serie dei Diavoli volanți si esco con la convinziono che i films guerreschi siano quelli in cui il Capra riesca meglio. Mu basta andare a vedero Femmine di lusso e la convinzio-no cade: perchè di nuovo Frank Capra no cade: perché di auovo Frank Capra prende un cuore di donna, e ce lo fa vedere sotto tutti i suoi aspetti, elevandosi alla pari di Frank Borzago, che sembrava avesse il primato in questo genere di films. È questa l'opera più bella del Capra, con cui egli lancia Barbara Stapwyck, attrice che per la qualità miniche veramente especiale. le qualità mimiche veramente ecceziovali, può ben stare al confronto con Janet Gaynor,

L'ultimo film di questo intelligento direttore, ora in lavorazione alla Co-lumbia, è nuovamente guerresco: s'in-titolerà Dirigibile ed avrà naturalmen-to ad interpreti Ralph Graves e Jack Holt: la solita donnina che è oggetto dello cure dei due camerati, e crea temporaneamente tra loro la discordia, dopo esser stata successivamente la bionda Dorothy Revier e la bruna Lila Lee, sarà in questo film l'ovanoscente Fay Wray. Non c'è da dubitare della riuscita di quest'opera.

La grande abilità di Krank Capra sta nel fatto che egli progredisce sempre in ogni suo nuovo lavoro; perfettamente il contrario di tutti gli altri « regisseurs », anche i più grandi (o ne è un significativo esempio Murnau) che creato un capolavoro non riesco-no a mantenersi all'altezza di esso.

Dopo la visione di Femmine di lusso più di un critico ha confessato che d'ora innanzi bisognerà fare i conti anche con Frank Capra.



SEN

Sviluppato, ricostituito, reso più sodo

PILULES ORIENTALES benefiche alla salute: solo prodotto che per-merte alla donna ed ulla giavanetta si ente-nere un seno armoniosamente eroporssonate

nete un seno amoniosamente prupore e llurido,

J. RATE, farmacista, 45, tue de l
quiet-Parigi. — Depositi Farm. Zam

5, p. S. Carlo. Milano. — Lancello
Municipio 15, Napoli. — Tarrico, I
— Manzoni e C, via di Pietia 91,

e tutte le farmacia. Flac. spedito fra

L. 17,30 anticipate.

ttzz. Prefett. Milano n. 10,063

ALLA CAMERA DEL DEL UTATI

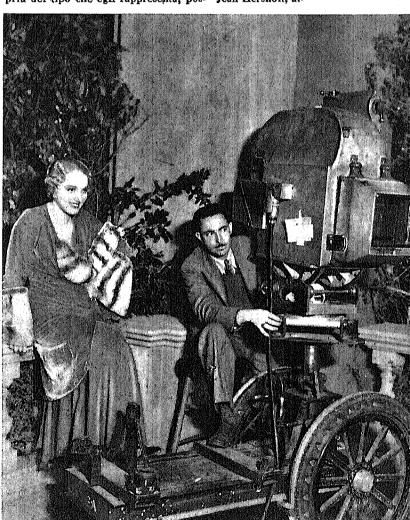


S. E. Sardi Impressione di " Cingi,,

S. E. il barone Alessandro Sardi, capo della Luce, ha tenuto recentemente alla Camera dei Deputati un interessante discorso ia cui ha detto delle grandi verità sulla Cinematografia. Attendiamo con impazienza che anche l'on. Pierantoni si sbottoni, visto che, nella Camera Italiana, dice di rappresentare la nostra Cinematografia.



Frances Des



Leila Hyams in funzione di "metteuse-en-scène,,

siede un cuore estremamente umano. siede un cuore estremamente umano. Sotto questo riguardo c'è una scena in Femmine del mare che commuove veramente, ed è quando Gancio e Tricheco si salutano prima di separarsi: vogliono fare dello spirito e si scambiano aggettivi poco graditi, ma non riescono a nascondere l'interna commercione che li prende. mozione che li prende.

tore dai molti meriti, dà il massimo del suo rendimento perchè ha trovato il dicettore che sa guidarlo.

Nei Diavoli volanti uno dei film più organici e più cinematografici che esistano, il Capra riprende i suoi attori prediletti: Jack Holt e Ralph Graves, ma con maniera più maschia e con l'aiuto di una trama molto più ve-

Drime Visioni

La reginetta delle canzoni

(Film sonoro e cantato — Edizione First National — Direzione artistica William Beaudine — Interpreti: Alice White e Charles Delaney - Modernissimo).

Un esame dettagliato di questo film è perfettamente inutile. Il nome della protagonista è tutto un programma, mai come nelle interpretazioni di A-lice White la fama di monotonia che da qualche anno circonda la produzione americana ha trovato la sua più e-

vidente giustificazione. Non parliamo della realizzazione, Il film essendo uno di quelli che vengo-no realizzati in serie, la sua nessuna originalità formale esisterebbe anche se diversa fosse la distribuzione. Ci riferiamo invece all'argomento, ai sviluppi, alle sue trovate, ai suoi *clous*, se così è permesso definiro la insulsa collana di balordaggini che serve, in questo come in altri films, da pretesto allo smorfie, agli sgumbetti e ai guniti di una star, bruttina e stupidella, non sappiamo in virtù di quali meriti as-surta ai fastigi della celebrità. Dicono: ma Alice White è un tipo.

Conviene allora tener presente che lo stesso tipo, creato da Clara Bow con grazia, intelligenza e comunicativa millo volte superiori, non ha mai entusiasmato alcuno. Era dunque necessario editarne una brutta copia?

Tediose canzoni, monotone evoluzioni di girls, sonorizzazione primordiale, fotografia in controtipo sono le co-se più notevoli di questo film. Non c'è male davvero!

Tutto s'accomoda

(Film sonoro · Edizione Sonac · Inter-preti Stan Laurel, Olivier Hardy · Cinema Barberini).

Comedia: per modo di dire. Sarebbe più opportuno definire questi tre tempi buffoneschi; farsa. Non cer-cheremo a questa ridanciana vicenda senza nesso origini o derivazioni. Si tratta di un film ottenuto con tre corti metraggi, perfettamente estranci l'uno all'altro, imbastiti sulla falsari-ga delle antiche comiche.

E' chiaro che non si tratta di films, recenti, Stan Laurel e Oliver Hardy, promossi recentemente al rango di star, non possono aver interpretato in un passato troppo prossimo queste comi-che, Sull'anzianità delle quali basterà dire che in una di esse si può ammi-rare la brava e simpatica Lupe Velez in funzione di comparsa.

Ma, dirà qualche spettatore, che cosa importa tutto ciò? Trattandosi di una farsa l'essenziale è che si rida.

in quanto a questo, approvo incondizionatamente.

Se un giorno tu vorrai

(Film sonoro e cantato. Ufa Direzione artistica Johannes Guther Interprete Lilian Harvey

Cinema Barberini). Della prolissità di questo film uniche colpevoli sono, naturalmente, l'o-rigino tedesca o la mentalità idem di coloro che lo idearono e sceneggiarono. Messa da parte questa considera-zione, giacche null'altro ci si poteva aspettare da una comedia teutonica ed era facile prevedere tale manchevolezza, si dovrà convenire, esaminando il film così come esso si presenta, che Se un giorno tu vorrai è una delle mi-

gliori comedio realizzate in Germania in questi ultimi anni. Non parliamo dello spunto. Sarem-

mo alle solite. Possibile che in pieno secolo ventesimo non si sappia concepire protagonista di vicenda umoristica che non sia l'eterna fanciulletta di una ingenuità inverosimile e anacronistica? Vero è che tale fanciulletta è stata fatta nascere e vivere dal furbo autore di questo film nell'isola di Borneo ma non è facile, tuttavia, abboccare all'amo. Non bisognerebbe mai più commettere simili ingenuità (queste si, vere e autentiche) o, commettendole, sarebbe opportuno cessare di inveire contro coloro che guardano al cinematografo come ad una fucina di assurdità

Chiudiamo ancora un occhio. Concezione della protagonista a parte, il film è assai divertente, carino e ben fatto. Guasta, nel secondo tempo, la inutile complicazione del furto e dell'inseguimento, ma a questo squilibrio che rivela in pieno la mentalità di coloro che presiedettero alla creazione del film, abbiamo già accennato. Ragione principalissima dell'impres-

sione favorevole che la comedia desta sugli spettatori, è la presenza di Lilian Harvey, attrice comica personalissima che meriterebbe in Italia la celebrità di cui è circondata altrove. Ella è l'anima della comedia, e se in sua veco il ruolo da lei vissuto fosse stato affidato a un'altra attrice, il film sarebbe altrettanto piaciuto?

r. a.

LA RUBRICA DELLE CHIACCHIERE

OUALUNOUE (Roma). --- Per poterti dire se sei nel vero, o meno, dovrei conoscerti di persona e intima-mente, non superficialmente e così, al-la buona. Alcuni fenomeni psicologici, giustificabili riguardo a determinati caratteri, non hanno ragione di esistere rispetto ad altri. Come vedi, non pos-

rispetto ad altri. Come vedi, non pos-so dirti nulla di quanto ti sta a cuore. Per le altre domande, sì. Scrivi o presentati alla Cines, via Veio 51, o alla Quirinus Film, viale Circonvalla-zione Appia. Dell'attività di quest'ul-tima non posso dirti se non che l'ini-zio della lavorazione è imminente. I teutri sono stati attrezzati con macchi-nario Tobis. FANNY (Milano). — Non ho più

notizie di Colleen Moore, Si dice che sia stata scritturata dalla Metro Goldwyn Mayer, ma la notizia non è stata ancora confermata dalla ditta interesancora conternata dalla ditta interes-sata. Dolores del Rio è stata ben lun-go malata. Ha lasciato gli Artisti As-sociati ed interpreterà un film per la Paramount a fianco di Richard Ailen.

Norma Shearer, dopo la pausa im-postalo dalla recente maternità, ha ri-

preso a lavorare. Saluti. SCIPIONCINA (Asti). Si. July

Juilla è Miss Europa, 1931. Sono d'accordo con te. Tuttavia... È questione di gusti... e d'altro, cara mia. Ma di donne più belle ve ne sono a migliaia, e non solo in Francia.

Non so con precisione ove vadano a finire i vestiti che le attrici indossano aurante la lavorazione dei loro film. Ma difficilmente, dopo al massimo una settimana di teatro di posa, una toilette è in condizioni di vedere la luce naturale ...e quella artificiale I teatri di posa, credi, sono la manna delle sarte. In men che non si dica rendono un vestito inservibile. durante la lavorazione dei loro film. e. In men conversabile.
vestito inservibile.
Vedi visposta

RIGOL (Bologna). a Qualinque. Ho fede? Se il ritmo si intensificherà come sembra perchè non dovrei averne? Per i produttori isolati, certo, il parliante è un di-sastro. Dove produrre, oggi che i tea-tri sonori sono in numero così limitato da servire appena ai bisogat delle edi-trici organizzate che li hanno edifi-cati? Speriamo bene per l'avvenire.

Appello a tutti



Uomini, donne e signorine

In occasione del 50° anniversario della fondazione della mia Casa, ho deciso d'organizzare una campagna decisiva contro le innumerevoli malattie del cuoio capelluto, che esistono allo stato endemico fra il popolo e passano inosservate quasi da tutti, perchè non sono punto dolorose.

La mia lunga pratica in patologia capillare ha valso a farmi conoscere delle migliaia di casi în cui, grazie all'ignoranza delle malattie, i capelli cadono fin dulla infanzia e definitivamento per deperimento delle radici. Questi casi sono dovuti esclusivamente all'ignoranza to-tale delle vittime in materia di malattie dei capelli, e si sono a tal punto moltiplicati da alcuni anni che la no-stra generazione rischia di perdere intieramente questo oggetto di orgoglio: la capigliatura.

ESAME GRATUITO PER TUTTI DEL CUOIO CAPELLUTO

Io spero che, nel vostro proprio interesse mi soster-rete energicamente nella mia impresa. Voi dovete soltanto rispondere esattamente alle domande qui acrluse o ad una copia delle stesse e rispedirmele subito. La consultazione è interamente gratuita, non esitate dunque, col pretesto di non averne alcun bisogno. Ognuno deve assicurarsi del buono stato dei suoi capelli e del suo cuoio capelluto, prima che sia troppo tardi.

Copiando integralmente queste domande, tali quali lo ve le rivolgo, avrete già fatto un passo nell'interesse della salute pubblica.

Distaccate qui, -- aggiungete 50 centesimi in francobolli per la risposta. -- Scrivete chiaro.

cooour per o	a ri	spo	sta	• "		ocr,	LVC	w	CIME
Nome									A
Indirizzo		٠	٠	٠,		٠		•	•
Professione		•		٠	•		٠	٠	Ė
						٠			Q
Capoluogo d	i Pı	OV	nc	iα	٠	٠		•	*
Eta				٠		•	٠	٠	N
Vi cadono i	. ca	pel.	ļ1?					,	
Avete della	forf	ora	?.						S
Sono ceechi								a-	-
pelli? .		٠	•	•	٠	•	٠	٠	E
E' sensibile					i]	V	ost	ro	
cuoio cape	Hute	9 ?	ъ.				٠	*	S

Ayeto avuto una ma	lattia	recen	te?
Se sì, quale?		• • •	
Quale rimedio adop-	erate	per i	٧0٠
stri capelli? . Ne aveto già adope		no se	
successo?			
So si, quale? Sono tagliati corti	o lung	ghi i	vo-
stri capelli? . E' rada o folta la			
tura?		capig	1111
Soffrite d'emicrania	? .		

Si deve rispondere coscienziosamente a queste domando e su tutti i punti. Aggiungete alcuni capelli strappati dal vostro pettine, in questi ultimi tempi. Saranno esaminati gratuitamente e con garanzia della più assoluta discrezione sul vostro caso. Le mie note non abbandoneranno i

Ditta ANNA CSILLAG - Milano (91) - Via C. Ravizza, 19

Sei un difensore al cento per cento del parlante ed un ammiratore al duecento ...per cinquanta del parlante in lingua italiana? Bene. Vedrai prestissimo un parlante in italiano: Tempeste sul Monte Bianco di cui si dicono mi-

ALWAYS (Napoli). - Comprendo perfettamente il tuo entusiasmo per Luci della città, che è veramente l'opera di un umorista e di un poeta. De-

ploro con te la rarità sempre maggio-re di films di tale levatura.

Virginia Cherrill, infatti, è molto graziosa ed espressiva. I suot prossimi film ci diranno se queste doti sono innate in lei o non dipendono che dalla direzione artistica di Chaplin. Scrivile alla Fox Film, Hollywood,

TIDO-Tapo Principisso

RUBRICA DELLE CHIACCHIERE

Talloncino n. 20

CALENDARJO

*** E' stata costituita l'Associazione Italiana della Stampa Cinematografica, ed il primo atto del nuovo sodalizio è stato quello di « affermare il principio che i membri della Stampa cinemato-grafica, per essere nell'orbita dell'a-zione corporativa e non limitarsi ad-una critica che può, in certi casi, es-sere anche sterile, debbano essere chiamati a far parte integrante degli or-gani esecutivi sindacali dell'Industria italiana dello spettacolo, allo scopo di apportare nei predetti Istituti il frutto della loro competenza sui problemi che tanto interessano la Nazione ».

L'importanza di questo atto è grandissima, e non sfuggirà agli organi del Regime.

In una seconda seduta si è proceduto all'elezione delle cariche sociali. Sono stati nominati: Carlo Bassoli, presidente: Guglielmo Giannini, vicepresidente: Janni, Terra, De Pirro, Giovannetti, Manelli, Cavallaro, consiglieri.



la Paramount, si era imbarcato con sua madre, Mrs. Bert H. Rogers, il 10 ottobre dell'anno scorso, diretto a Londra, dove rimaso per qualcho tem-po. A novembre egli era a Parigi, e vi trovava un altro simpaticissimo artista della Paramount, Maurice Chevalier, in vacanza anche lui, che lo ac-colse festosamente rendendogli piacevolissimo il soggiorno nella incantevo-le capitale francese.

Nella fine di novembre, Charles Rogers e sua madre furono a Nizza, a

Se volete trovarvi

a Parigi

come in casa vostra scendete all'Hôtel

Baudin

10, RUE BAUDIN, 10 PARIS IX.e Montholon - Rue Lafayette)

Proprietario : V. TROMBETTA

Cucina italiana! Prezzi italiani!

Confort moderno Ascensore Bagni

Indirizzo telegrafico: AUDOTEL - PARIS Telef.: Trudaine 11-91 Montecarlo, ed infine a Genova si imbarcarono per far ritorno ad Hollvwood.

Charles Rogers è ormai uno dei più popolari « premiers » dello schermo: ben fatto, simpaticissimo, giovanissimo, sempre sorridente, è per le ragazze il vero ideale!

Ma Charles è anche un « self made Ma Charles e anche un « sen made man »: un uomo che si è fatto una carriera esclusivamente da sè: la fami-glia dei Rogers viveva modestamente, da diversi anni, ad Olathe, nel Kan-sas. A 18 anni Charles entrò nell'unilifornia per un accidente automobilistico, che mise fine ad una carriera su co, che mise fine ad una carriera su-perba. Egli aveva appena terminato il montaggio del suo ultimo film e contava di assistere alla a première a per poi partire per la Germania ove l'altendeva la sua vecchia mamma. Il trionfo di a Tubù » è stato oscarato solo dalla muneanza del suo realizzatore che aveva passato circa un anno a Born-Born (piccola isola della Polinesia) insieme al pittoro francese Henri Matisse per girarvi tutto il film,

Henri Matisse per girarvi tutto il film, a Tubù » si distucca completamento dai films finora eseguiti nell'incanto delle foreste e delle spiaggio dell'oceano Parifico, poichè esso non presenta miscugli o conflitti di razze, ma degli esseri primitivi o semplici che nell'amore e per l'amore vivono e softrono, a Tubù » è un'opera completa o pura, poema di dolcezza e di nobilà.

*** Tom Sawyer, il bel film ratto dal famoso romanzo omonimo di Mark Twain, e di cui sono interpreti nic.

Twuin, e di cul sono interpreti i piò coli artisti Milzi Green, Junior Dukin, Robert Coogan capitanati da Jackie Congan, efficacissimo protagonista, surà certamento presentato anche in

MARE! Dall'alto basso

Frances Dee; Marcia Manners e Marion Shilling

Rosita Morenoj

ROMANTICISMO A DOMICILIO

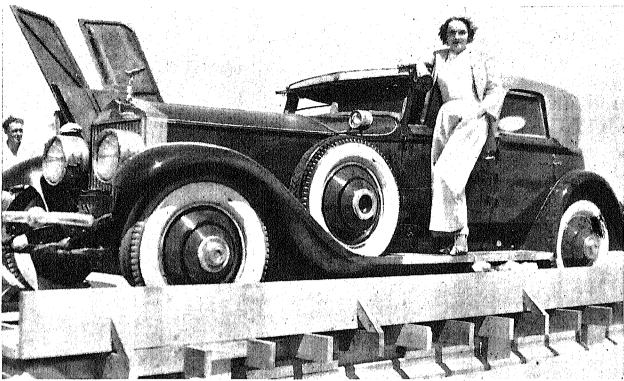
ovvero H "Maycr Park,, della Mctro Goldwyn Maycr

La tradizione romantica che nessun moderno vento di fronda è riuscito finora a spazzar via, vuole che una scena d'amore per essere perfetta deve tessere la sua trama nella cornice profumata di un giardino in fiore o per lo meno di un parco, la cui ombra verde si presti unicamente al gioco del vecchio furtivo raggio di luna.

Di qui, fino a ieri, uno dei più fastidiosi grattacapi per il direttore artistico di un film in cui fosse previsto il quadro in questione.

an Po

Per il parlato infatti occorreva di regola chiedere ospitalità ai pubblici parchi e giardini, perchè non sempre si trovava il meccnatismo privato disposto a mettere a disposizione la propria villa, e allora molto spesso avveniva che il commento troppo forte ed intempestivo di qualcuno fra i curiosi accorsi rovinasse la scena proprio nel saliente



L'automobile di Marlene Dietrich e la sua affascinante proprietaria

L'automob

— quando l'ercia del suo ero
da capo.

Altro inconv
cho i parchi e i
no erano rari,
assetto, offriva
varietà di sfor
poteva presente
sima cornice st
tutti i tempi e
Oggi il prim
eliminato alme
gli studios del
si sono provvia
La Metro Go
non solo ha pr
ha fatto in mo
illimitata varie
plantato nei
parco ed un a
trasformabili a
Il « Mayor P
mato, ha una
mila metri,

Varietà
profusione
in cascate
zampilli –
verde all'
Un
il pa
te di
renti
La
l'itali

— quando l'eroina cadeva fra le braccia del suo eroe. Bisognava rifare tutto da capo.

Altro inconveniente stava nel fatto che i parchi e giardini a portata di mano erano rari, e nella statica del loro assetto, offrivano logicamente limitate varietà di sfondo nè d'altra parte si poteva presentare, sempre nella medesima cornice standardizzata, l'amore di tutti i tempi e di tutti i paesi.

tutti i tempi e di tutti i paesi.
Oggi il primo inconveniente è stato
eliminato almeno per quanto riguarda
gli studios delle grandi Case, le quali
ei sono provviste di un parco proprio.
La Metro Goldwyn Mayer fra queste

La Metro Goldwyn Mayer fra queste non solo ha provveduto largamente ma ha fatto in modo da assicurarsi la più illimitata varietà di sfondo ed ha impiantato nei propri etabilimenti un parco ed un giardino mobili, quindi trasformabili a piacere. Il « Mayer Park », como viene chia-

Il « Mayer Park », come viene chiamato, ha una estensione di circa 25 mila metri.

Varietà di profumi e di colori, profusione di acque, sbizzarentisi in cascatelle e laghetti, fontane e zampilli — distese ed ammassi di verde all'infinito.

Un'occhiata più attenta ed il parco si rivela nitidamente distinto in cinque differenti sezioni:

La prima — giardino all'italiana nella sua linea naturalmente capricciosa e
morbida, con le sue statuette di marmo, le nicchie e le fontanine nascoste fra erba e roccia.

Ellen Mc Carthy scultorea bellezza della M. G. M. La seconda — giardino inglese stilizzato e preciso, come una testa appena uscita dalle mani o meglio forbici del tonsore.

La terza — giardino francese nel suo disegno a terrazze « alla Fontainebleu ».

Quarta — tipico giardino borghese o casalingo che dir si voglia, con tutte le variopinte e profumate rappresentanze floreali di stagione.

Quinta ed ultima viene la sezione rustica — giardino ed orto di campagna — con le sue aiuole e muriccioli di pietra grezza, gli alberi intonsi, e le siepi arruffate.

La caratteristica ed il pregio saliente però del Mayer Park agli effetti dei bisogni molteplici della Casa, caratteristica che ha già ripagato ad usura la spesa non indifferente dell'impianto, o che lo rende unico nel genere, si rivelano soltanto dietro un esame detta-

gliato ed attento.

Questo Parco infatti, dal cespuglio più piccolo ed insignificante sino all'albero più alto è interamente mobile, e di una mobilità così semplice e sapiente che nello spazio di un minuto può cambiare completamente faccia, con la stessa facilità di un Fregoli di professione. Il segreto della metamorfosì a rotazione perenne, secondo la volontà, risiede logicamente nel sottofondo del terreno che alberga le piante, piccole e grosse, in un sistema ben congegnato di recipienti di varia grandezza, asportabili a piacere, e ciò senza danneggiare, sia pur leggermente, fusti o radici.

Quando si pensa che da due anni a questa parte non c'è stato alcun grande film della Metro Goldwyn Mayer che non abbia convenientemente sfruttato de comodità del Mayer. Park, si capisce perfettamente come la Casa possa vantare oggi, senza spesa, il migliore ed il più comodo sfondo naturale per le gesta cinematografiche dei Romei e delle Giuliette di tutti i paesi e di tutte le categorie.

G. S.

CALENDARIO

*** Tutte le voci messe in giro nei riguardi di Ruth Chatterton, George Bancroft e William Powell, sono da ritenersi tendenziose. Questi artisti lavorano presentemente ancora per la Paramount.

IL SOGNO

NOVELLA

Il suo sogno vagava lontano. Si perdeva nella immensità verde delle pra-terie costellate di policromi fiori ove mille cavalli correvano sbandati con la fluente criniera tesa al dolce e tepido vento primaverile.

Intorno era il gran silenzio. A tratti leggeri fremiti e timidi fuggenti fruscii alitavano per l'aria tranquilla.

Egli era là immoto, semisdraiato nel-l'erba, grande e bello con i capelli scarmigliati e gli occhi assenti nella grave contemplazione.

Guardava i cavalli pascere e rincorrersi veloci, ma il suo pensiero era un ricordo: il ricordo dei giorni passati, quando egli sellava Georgia, la cavallina baia, ed aiutava Lei, la palcavattina baia, ed aiutava Lei, la pal-lida padroncina, a salire in sella. Aveva in mente il suo sorriso, la rivedeva allontanarsi gaia e soave e tornare poi rossa nei pomelli, doicemento. con la chioma luminosa al vento. rossa nei pomelli, dolcemente ansante

egli era là solo, muto, con i denti ser-rati per il tormentoso ricordo.

Si levò di scatto e andò presso il suo cavallo che sostava poco lungi. Lo monto e sprono via.

Correva tra l'erba alta e fluente emanante un buono ed aromatico pro-fumo; correva come stordito da una grande ebbrezza con gli sguardi pun-tati sulla moltitudine dei cavalli che, man mano ch'egli procedeva, andava-

Andava, andava caracollando il suo gagliardo sauro dorato aprendosi un animato corridoio fra le schiere nitrenti e tumultuanti mentre il suo cavaliere guardava lontano.

Finchè la vide, Georgia, laggiù, isolata ai piedi di una lieve altura. Si avvicinò o discese dalla sua cavalcatura.

Era una bella cavallina, agile e snella: un muso fine e agitato, un collo nervoso e superbi garretti. Si fece in-nanzi senza paura ed egli l'accarezzò dolcemente.

Vanna? - fece accostando le sue labbra alle orcechie ritte della be-

Ouesta nitri pianamento e accostò vieppiù il suo muso al viso dell'uomo.

Poi il suo sguardo si posò in terra e corse su per i suoi rozzi calzoni di pelle, fino alle sue ruvide mani; e tentennò il capo. Guardiano di cavalli. Eppure è bello essere così e sognare nel grande silenzio, lontuno da tutti e non soffrire illusioni. Senti che arrossiva in volto e sentì forte il bruciore

del sungue affluirgli per le vene.

- Diavolo, che spina! - brontolò. Si ritrovò in sella del suo cavallo e di Iontano si volse per vedere Georgia. Questa fuggiva nella direzione opposta. Uno stallono la inseguiva dappressa insistentemente e pareva danzasse una ridda frenata di gaudio e di vita. La femmina fuggiva impaurita dietro il soffocato rumore degli zoccoli pesanti del maschio.

L'uomo sorrise gettandosi all'inse-guimento di quei due esseri selvaggi così agitati da due diverse passioni.

Georgia parevu-impazzita. Era lontana lontana; egli passò come una freccia innanzi allo stallone deluso e correva, correva. Ma Georgia correva più forte, un folle terrore pareva l'avesse fatta sua preda e la trascinasse in una folata spaventosa; poi, a poco a poco essa cominció a cedere e a re terreno mentro l'inseguitore si avvicinava sicuro.

Allora parve al guardiano di cavalli di aver iniziato la folle cavalcata che aveva tante volte sognato. Era giunto al fianco della cavallina e stentava a sorpassarla. Questa procedeva ad andatura pazzesca, gli occhi stravolti, il collo teso e la criniera svolazzante.

Egli guardava al suo fianco pieno di estasi verso quella bestia smarrita,

mentre su di essa ai suoi occhi cominciava a profilarsi sempre trionfante e magnifica la donna delle sue chimere. L'ebbrezza lo stordiva e la sferza delben viva la sua smania aria teneva di folle cavaliere.

Sentiva il ritmo del suo cuore accelerarsi man mano e sentì prepotente la voglia d'innalzare le braccia in alto c rinserrarle a sè, come se avesse affer-rato alcunchè di fortemente agognato.

C'era una forte luce che chbagliava il suo sguardo. Egli fissava al suo co e vedeva la sua pallida visione bella come una Dea, trasportata nel suo medesimo flusso di ebbrezza. Gran Dio, come era pieno di gioia. Come era bello volare così al fianco di Lei,

Volle accostarsi ancora alla vicina furia fuggente e vi giunse tanto presso, quasi da toccarla. Allora si riscosso poichè essa era scomparsa. Georgia aveva capitombolato impen-

nandosi di colpo dietro di lui. Poi il suo sauro fece altrettanto immediata-

Entrambi, unico corpo, volteggiarono paurosamente nell'aria, ma l'uomo si tenne saldo pur vedendo sotto di sè una voragine: la voragine dell'iroso torrente.

Ma non tornò in coscienza.

Questa forse gli sarà sembrata la mèta o una tappa del suo folle andare, e gridò veemente:

Vin! Vin! E precipitarono riversi in un vuoto noro e senza fine. Cavallo e cavaliere.

Egli non si è destato più dal suo

Arnaldo Draghetti



Mentre si gira il film Fox "La traccia bianca,, con George O' Brien e Marion Shilling

Jolanda (Tripoli) ...e buon divertimento. Denoto che siete disarmonica come sentimenti e influenzabile come intelletto, avete un'alta opinione di Voi stessa. Non lo ritengo un amore duraturo.

Contessina (Parigi). - Il mio buon amico Guido Stacchini, che in questi giorni è stato proclamato vincitore del Gran Premio di Latinità — diecimila franchi — abita a Parigi, 3 rue Le No-tre XVI. Non è troppo facile esser ricevuti, ad ogni modo presentatevi a mio nome e spero in bene. Auguri.

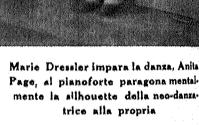
Ninfa (Udine). - Voi siete vivacis. femmina che donna... vi basta così?

sima, espansiva, tenera e sensibile, quindi portata all'arte e alla musica, avete spirito critico, tenacia buona e prodiga. Lo scrittore Giulio Gandi abita a Firenze, Borgo degli Albizzi 24.

Medico (Roma). - Vauvenargues diceva che poche sono le passioni co-stanti, molte le sincere, ed è sempre stato così. Ma gli uomini si vantano d'essere costanti o indifferenti secondo la moda, che va sempre al di là della natura...

Janne (Trieste). - Siete paziente, costante, calma e prudente, ordinata, avete umore sempre uguale, idee pratiche e raziocinio.

Fantasiosa (Siracusa). — Dal vostro critto rilevo che è più facile esser



Canitana (Parma) .- Poche cose vedo nel vostro scritto: sensibilità, vivacità, grazia, spirito critico ed egoismo. Grazie del volume, lo leggerò volen-

Violetta (Firenze), - Siete molto energica, avete molta fantasia e volonià, ardore, ambizione e orgoglio. Seguite un mio consiglio, non vi fate illusioni ...se non volete provare delle disillu-

Avvocato (Bologna). -buon amico, lo ho letto non so dove questo: "Il commercio è la scuòla della frode", quindi...

Gisella (Mantova). - Idee chiare, ponderate, tenace, buona fantasia, espansiva e sensibile di carattere nervoso. Che volete, i dolori vengono incontro a noi, la felicità va ricercala dove si trova...

Gingillo (Palermo). - Siete un tipo piuttosto scettico e scanzonato ma non saprei dirvi per quanta parte entri nel vostro atteggiamento... letterario, l'educazione tutta moderna di cui paiono compleazzi. complacersi molti giovani di oggi. Temperamento originale, sensibilià delicata e una intelligenza intuitiva longo di internazione benchè indisciplinata.

Ombra (Milano) ...di voi stesso, 0 Don Cretinetti!!...

- St, il notissi Contessa (Torino). mo pittore prof. Emilio Pasini abita a Brescia, Via A. Tagliaferri 43. Scrivete pure a mio nome e certamente vi esaudirà.

BMIRAMIDE Talloncino n. 20 BRESCIA - Via Aleardi, 19 - BRESCIA



Sopra: Ida Planeta, nuova recluta della cinematografia italiana, proveniente poprat ida Flaneta, nuova reciuta della cinematografia italiana, proveniente dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, poverina, Anita dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, poverina, Anita dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, poverina, Anita dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, proveniente dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, proveniente dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, poverinana dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, poverinana dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, poverina, Anita dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, poverina, Anita dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, poverina, Anita dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, poverina, Anita dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, poverina, Anita dal Teatro lirico. Sotto: ecco come ha dovuto conciarsi, poverina, Anita dal Teatro lirico.



Claudette Colbert

STELLE DEL "PARLANTE,,

Claudette Colbert

L'artefice: Ernest Lubitsch aveva concesso un poco di riposo agli artisti che lavoravano sotto la sua direzio-ne per il film Paramount « Smifing Lieutenant », quando Claudette Col-bert mi si è avvicinata e mi ha confessato:

Oggi ho lavorato tranquillamente.
Forse mai — le ho chiesto —

avete lavorato come oggi?

Ho sempre lavorato tranquilla-mente. Sola eccezione è stata ieri.

 Perchè?

— rerener

Ella ha sorriso e non ha risposto.

— Perchè? — ho chiesto ancora.

— Vorrei confessarvelo, ma tremo al
pensiero che voi riderete della mia

- Ma non rido, no! Ve lo prometto. Allora ascoltate: ieri ho lavorato con l'animo agitato perchè pensavo a Marcellina che era in letto ammalata.

—Poverina! Ma, scusate, chi è Mar-

cellina?

E' la mia domestica.

E tanto bene volete a lei?

- Tanto, e la considero una perso-na di famiglia. E' una sciocchezza?

na di inmigna. L' una sciocchezzar

No! E' un'opera buona che fate.

E ne sono ricompensata, sapete?

Essa mi suggerisce dei consigli utili
quando le confido le mie pene.

Beh! le pene e Marcellina lasciamole a parte — decido io — e permettetemi di chiedervi il nome di vostro

mole a parte — decido io — e permet-tetemi di chiedervi il nome di vostro marito.

— We lo permetto, e vi dice subite che si chiama Norman Foster ed è anche lui un artista della Paramount. Però mi meraviglio che voi non lo conosciate.

Io con molta franchezza mi difendo: - Lo conosco, e già sapevo che era vostro sposo. Io, se ve l'ho chiesto, è stato per.... - un sospiro ed un'interruzione - ma meglio cambiare conversazione.

Allora, se avete voluto cambiar conversazione, chiedetemi anche quanti anni ho.

Conosco la vostra età. Avete 23 anni e siete nata in Francia.

— Poi? Non sapete più nulla?

— No! Datemi altre informazioni.

- Ecco: ero un'attrice di prosa e lavoravo sulle ribalte francesi. Poi suonò la mia « ora cinematografica » e la Paramount d'America mi chiamo al fianco di Maurico Chevalier per interpro-tare il film « La conquista dell'Ameri-ca ». Dopo ho sospeso la mia (appena iniziata) carriera cinematografica per seguire mio marito in un viaggio in oriente. Ma. durante questo viaggio fui chiamata telegraficamente dalla Paramount di New York per lavorare ancora con Maurice Chevalier e sotto la direzione di Ernest Lubitch nel « The Smiling Lieutenat » film che stiamo ul timando.

- Dopo - le chiedo - quando lo avrete ultimato, ritornerete a viaggiare?

- No. Ora la Paramount mi ha fatto un contratto a lunga scadenza ed è necessario che resti a sua disposizione.

- Così: se viaggiate perdete il damaro; se lavorate, invece, guadagnate danaro

- Dite bene. Però vi assicuro che io non consumo tanto danaro, quando vinggio, perche a me non piace il « gran lusso ». Per esempio: io e mio marito ci siamo serviti di una nave di terzo ordine, per il nostro viaggio in Oriente. Indossavamo i vestiti da marinaio, ed lo stessa facevo l'infermiera di bordo.

E quando sto per chiedere — ammalati c'erano a bordo? — la « sonora » voce di Lubitsch ordina « al lavoro! ». E Claudette Colbert ritorna a lavorare ... tranquillamente.

Mario Glangi







Del film emozionante

Il saliente drammatico, lirico ed anche comico è la preoccupazione costante — l'incubo — di quanti — scritto-ri, direttori artistici, attori che si sono assunti l'incombenza, non sempre lieta, di divertire ed interessare il pubblico attraverso il libro o lo spetta-colo di qualunque natura esso sia.

Il cinematografo che, pur col sussi-dio del sonoro, poggia la sua ratio vitae quasi esclusivamente sulla visio-ne, sente più di ogni altro genere di spettacolo la necessità di questo sa-liente tangibile che provochi nello spettatore quel brivido di emozione che l'animo decrepito del decadente

Impero Romano trovava ormai soltan-to nella selvaggia barbarie del Circo. Il pubblico di oggi, pur essendo ben lontano da quel disfacimento morale, ha l'animo ed il corpo temprati dalla

« The Squawman » il film che Cecil De Mille sta realizzando sempre per la Metro Goldwyn Mayer nelle regioni

el Sud America. Paul Cavanagh è il temerario protagonista che rischia freddamente la vi-ta in questo episodio del lavoro. Egli infatti, seguendo le esigenze della tra-ma, deve fare una formidabile caduta da cavallo mentre guida il galoppo sfrenato di oltre 50 cavalieri... cade magistralmente e sopra il suo corpo, sfio-randolo ad ogni batter di zoccolo, pas-sano come bolidi i cavalli del seguito lanciati in piena carica. La ripresa di questo quadro emozionante è fatta dal basso attravarso la gamba della bestia basso, attraverso le gambe delle bestie in corsa, e siccome la visione era in primo piano fu necessario piazzare gli apparecchi di fianco e così vicini che tra essi e Cavanagh a terra intercor-



Maurice Chevalier e Mitzi Green sua feroce imitatrice

revano pochi metri di spazio, occupati

dai cavalli galoppanti. La ristrettezza in cui si muovevano nell'ordine, macchine bestie e protagonista, può dare un'idea esatta del rischio, sia per gli operatori, come, e sopratutto, per l'attore, il quale, infatti, se salvò la testa dalla valanga che gli ruinava intorno, riportò però con-tusioni non indifferenti per colpi di zoccolo in diverse parti del corpo. Il pubblico molto spesso ed a ragio-ne resta indifferente davanti alla visio-colo di quadri del gapago, parchò e la

no di quadri del genere, perchè o la scena è ripresa a debita distanza, oppure nella sua discontinuità rivela il trucco o a doublage » per dirla in gere go cinematografico.

go cinematografico.

Questo primo piano di aSquawmany grazie alla sua formidabile efficacia non solo convince immediatamente ma incatena e tiene sospeso l'animo dello spettatore facendogli sembrare eterna la cavalcata drammatica che ha la rapidità del ciclone. G. S.



CALENDARIO

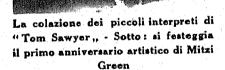
*** Un'altra celebrità va ad aggiungersi a quelle che compongono l'oletta compagine degli Artisti Associati: Inc Claire.

La fine interprete di tanti lavori teatrali, abbandona definitivamente il palcoscenico, sedotta dalle grandi opportanti

coscenico, sedotta dalle grandi opportunità che, a quanto le ha assicurato Mr. Coldwyn, il cinema le offre.

« Miss Claire è una delle nostre più grandi attrici. Non c'è nessuna ragione, assicura Mr. Goldwyn, perch'ella non acquisti nel cinematografo la preminenza che ha cra nel teatro ». minenza che ha ora nel teatro ».
Prima di iniziare la lavorazione del

suo primo film per gli Artisti Associati, Ina Claire interpreterà per la R. K. O. il film a Rebound ».



cuola pratica di una vita tutt'altro che facile e difficilmente si lascia trasci-

nare o commuovere.

Questo spiega lo scervellarsi dello scrittore alla ricerca d'una trama originale e forte, lo studio costante e capace del direttore che deve allestirla praticamente per lo schermo, le acro-bazie artistiche di spirito e di corpo dell'attore che deve darle vita reale.

Arte non solo, ma molto spesso anche coraggio che va oltre il temerario si richiede specialmente all'attore per strappare l'applauso.

« Trader Horn », il film africano del-

la Metro Goldwyn Mayer ha di que-ste visioni palpitanti di audacia, specio nell'emozionante ricerca della caccia al rinoceronte, come ne possiede «I dieci comandamenti » altro capola-voro del film, nella mirabile scena del passaggio del Mar Rosso, che mi-naccia sommergere uomini e cose.

Raramente però lo spettatore può avere l'esatta percezione del pericolo e risentirne il brivido come nella travolgente caccia alla volpe che forma una delle tante pregevoli scene di



calendario Tre aspetti del celeberrimo Ernst Lubitsch, secondo un caricaturista americano

quell'impulse! » (Segui quell'impulse!) è il promettente titolo dell'ultimo lavoro di Gloria Swanson, una finissima commedia drammatica che rivela gli stratagemmi adoperati da una giovano moderna per dissudere la

propria sorellina dall'amore di uno zerbinotto.

La sua tattica, consistente nel fingere di assecondare lo shagliato impulso, invece di esercitare una vana persuasio. ne, provoca divertentissime situazioni





In vendita presso i buoni profumieri. L. 8 modello normale. L. 13 Grande Modello

che scivolano, a volte, nel tragico.

Ben Lyon dà la replica a Gloria Swanson nel piacevole film: Barbara Kent è la giovane sorella.

Il film è diretto da Leo Mc Carey, uno dei più giovani direttori di Hollywood, che in breve volger di tempo ha saputo assicurarsi una notevole fama. Il celebre trio De Sylva-Brown ed Henderson ha composto l'accompagna-Henderson ha composto l'accompagna-mento musicale sincronizzato.

Dato il carattere moderno del sog-getto s'immagina facilmente che il



Buster Keaton

Buardaroba di Miss Swanson si è rinnovato completamente di magnifiche « toilettes » originali, i cui modelli sono stati creati dal celebre disegnatore

no stati creati dal celebre disegnatore René Hubert.

*** Dopo il trionfo ottenuto da « Gli Angeli dell'Inferno », Howard Hughes s'è accinto ad una nuova impresa grandiosa, che ha affidato alla direzione di Lewis Milestone, il direttore di «Una notte in Arabia», il quale recentemento ha colto il più bel successo della sua carriera nel film « All'est niente di nuovo ». nuovo ».

« The front page » è il titolo della nuova produzione, pressochè ultimata, nella quale lavorano attori celebri della cinematografia muta e nuovo reclu-te provenienti dal teatro di prosa. Fra quelli l'indimenticabile Adolphe Menjou e Mary Brian, fra questi Pat O' Brien, del teatro di Broadway, che

succede a Jean Harlow nel rango di prima attrice di Howard Hughes.

« The front page » è una delle più belle composizioni del teatro moderno; ha tenuto per ben 8 mesi consecutivi il cartellone a New York; narra il retroscena della vita di un grande giornale, come si seguono le notizie sensa-

nale, come si seguono le notizie sensazionali di cronaca, ciò che può accadere ad un giovane reporter innamorato.

**** L'uomo che ha rifiulato 13 milioni di lire! La Blaine-Thompson Advertising Agency ha offerto a Charlie Chaplin per 26 sedute di 15 minuti ciascuna, davanti al microfono della propria stazione radio, un compenso di 25 mila dollari a seduta.

Nell'eventualità che Charlie Chaplin non acconsentisse a recarsì in persona alla stazione radio essa ha offerio all'attore 130 mila dollari per 26 trasmissioni elettriche.

sioni elettriche.
Chaplin ha declinato ambedue le proposto per essere cocrente al súo pro-posito di non far sentire al pubblico di produrre dei films parlanti.

Questa sua « politica del silenzio »

embra accattivargli maggiormente le simpatie del pubblico, il quale non ristà di accorrere alle visioni di « Luci della città » che dal gennaio scorso si proiettano ininterrottamente a New York ed attualmente in quasi tutte le metropoli d'Europa con un successo che non ha precedenti.



Giorgio Bianchi



Jane Keith e Milton Sills nel film Fox

GRAZIE, SIGNORA

Gentile Signora.

scrivo questa lettera con l'unico scopo di ringraziarvi. Non dovete meravigliorvi di ricevere ringraziamenti da uno sconosciuto, da un uomo al qua-le, per conseguenza, credete di non aver prodigato alcuno dei vostri favori e soprattutto abbiate per certo che mai vi saranno stati fatti ringraziamenti più sinceri e spontanei dei miei. De-sidero che vi distendiate mollemente sul divano della vostra Jussuosa stan-za da letto e, tutta avvolta nella vostra serica vestaglia rosa (non so perchè in questo momento vi veda avvolta in un elegante vestaglia color di rosa e la mia visione sia così limpida da poterdescrivero i particolari più intimi della vostra toletta senza tema di sha-gliare) ed allora io vi spiegherò tutto. Da parte vostra, cercate di ascoltarmi attentamente, e, possibilmente, di com-prendermi. Vi ho adorato: per tre ore, Ŝignora, ho sofferto, ho spasimato, ho goduto per voi! Un attimo prima di quelle tre ore io non vi conoscevo; un attimo dopo il mio amore dileguae non ne rimaneva che il dolcissimo ricordo che ancora conservo. Fu l'altra notte... Forse voi non ricorde-rete l'altra notte... ma io... Ero solo e etanco nel mio scompartimento di prima, sulla direttissima Napoli-Roma ed andavo cercando col pensiero, mentre sigaretta mi si consumava lentamente tra le dita (non so perchè proprio in quella motte mi fossi messo a fare quella ricerca assurda, stravagante e che lascia anche un po' di tristezza e di malinconia nel cuore...) andavo cer-

cando tra le tante donne che ho amato, tra le tante donne che son passato che avessi desiderato ancora di posl'altro... Doveto a quest'altro, se oggi vi ho scritto e vi ringrazio: se fosto vostro angolo, palpitanto deliziosamen-te ad ogni minima scossa del treno, sola, nella seduzione dei vostri occhi alusingare) io sarei ritornato l'uomo di mondo che cerca di cogliere dovunque lo trovi un attimo di gioia e di piacere, l'uomo galante e spregiudicato che vi avrebbe insidiato con qualche frase audace; forse, perdonate l'ipotesi, avremmo goduto insieme un'ora di voluttà di cui io e voi siamo sazî. Quell'ombra, invece, trattenendomi in un'immobilità, sia pure forzata, ha fatsì che l'incanto che provavo contemplarvi pon si rompesse e che su di un treno antiromantico e antisentimentale io vivessi nell'illusione di un sogno. Voi m'eravate apparsa, sin dal primo istante, come la donna per me ideale, come l'incarnazione della fata dei miel sogni e non avete avuto nè il tempo nè la possibilità di disillu-dermi come hanno fatto invece le al-

nella mia vita, se ne fosse stata una sedere, di avere accento a me, in quel-la tristo notte insonne... Proprio allora siete appersa, Signora, divinamente bella nel vano del mio scomparti-mento: dietro di voi era l'ombra delstata sola, seduta languidamente nel bissali che, forse, avreste posnto di tratto in tratto su di me (lasciatemi

tre donne che ho annto e posseduto...
Vi ringrazio per questo, per avermi
doto e lasciato, sia pure involontaria. mente, in un'illusione centomila volte

più bella della realtà che pure intravedevo, bellissima, sotto la vostra pel-liccia di visone... Perdonatemi, Signo-ra, d'avervi intrattenutol Bacio le vostro piccole mani.

dev.mo »

* * * Due giorni dopo. Le 17,30. II the.

Io e la signora dalla vestaglia color di rosa...

Salvatore de Rislo



CALENDARIO

*** Samuel Goldwyn, direttore della produzione Artisti Associati, comunica di aver stipulato un contratto con King Vidor, per affidargli la direzione del film « Street scene ». Sarà questo il primo film che King

Vidor dirigera per altra casa che non sia la M. G. M., alla quale il celebro direttoro è vincolato da anni o per molti anni ancora.

L'importanza della produzione, che b l'adattazione allo schermo del roman-zo di Elmer Rice, vincitore del premio Pulitzer, ha deciso i dirigenti della M. G. M. ad accettare l'offerta di Sa-muel Goldwyn, nella convinzione che « La folla » e di « Alleluja » saprà aggiungere un nuovo trionfo ai precedenti.

L'azione di « Street scene » (La scena della strada), come si comprende dal titolo stesso, si svolge in una stra-da metropolitana ed è una delle più

drammatiche scritte negli ultimi anni.
*** La nota artista cinese Anna May Wong ò stata scritturata dalla Para-

*** Dolores del Rio girerà un film per la Paramount insieme a Richard

John Brunnel, cinesata d'avanguardia, è stato scritturato dalla Paramount.

*** Clara Bow, dopo un riposo di due mesi (consigliatole dai medici a causa di un forte indebolimento ner-voso) è ritornata alla Paramount,

Cooper, 'i notino, sulla parete, i due ritratti di Lupe Velez che sarà ben



Prime Visioni a Torino

La celebre ed illustre firma di Augusto Genina in testa ad un film dovrebbe essere per il pubblico una sicura garanzia, dato che questo nostro direttore non ha l'abitudine di mandar fuori dei lavori che lasciano alla fine scontenti gli spettatori. Ma, come non tutte le ciambelle riescono col buco, non tutti i direttori, anche celebri ed illustri, riescono dal canto loro, ad evitare di commettere degli errori: e di errori uno abbastanza diciamo così — notevole l'ha commesso proprio Genina con uno scialbo e noioso film intelato a Amori di Mezzanotte », presentato dal Cinepalazzo in prima visione per l'Italia.

ne per l'Italia.

Lasciamo andare il soggetto che ò volgare, antipatico con quel furfantello in veste di protagonista e quel furfantaccio, ladro e omicida in funzione di secondo attore e stercotipato, come dimostra il fatto che in esso v'è, tra l'altro, esposta la peripezia d'una sgualdrinella che, secondo il solito, cerca di redimersi attraverso l'amore; lasciamo andare tutto questo, ch'è roba facente parte d'un vieto repertorio filmistico non aucora in disuso; ma nella realizzazione d'un siffatto eanovaccio era proprio possibile che son si potesse cavare qualcosa di più intelligente, più vivace, più appassionante, meno vieto e banale, insomma, di quell'interminabile e inconveniente seguito di scene formanti il film? Cosa c'è qui che riveli il gusto cinematograficamente interessante e ricordabile?

L'inizio, forse, e qualche raro primo piano di maschera, in seguito e basta. Tutto il resto, ahimè, affoga fino alla gola nel più vieto convenzionalismo:





F. W. Murnau e il pittore Henry Matisse, durante la lavorazione di "Tabu,

convenzionalismo di caratteri e di situnzioni, di direzione e di messinscena, di ambienti e di interpretazione. Al lavoro, presto, egregio Genina: a fare un altro film degno di voi e del vostro passato e tale da farci per sempre scordare la cocente delusione recataci da questo.

Eppure non è detto che ci voglia una grande originalità d'intreccio per fare un bel film ed ecco qui « Femmine di lusso » (Columbia - Cinema Ambrosio) a dimostrarlo. Con un soggetto che in fondo non è altro che la storia di Margherita Gauthier o di Violetta, rammodernata, americanizzata, armentata del solito lieto ne hollywoodiono o diminuita per quanto riguarda la protagonista della nota malattia niente affutto hollywoodiana, perbaccol della quale soffrivano due nominate eroine; con questo soggetto Frank Capra ha fatto un film delicato ed umano, commovente e gentile. Ma quanto cuore, quanta intelligenza, quanta sensibilità, quanta verità egli ha messo nella sua direzione! E con quanta commoziono ed efficacia ha saputo far esprimere la loro parte da tutti gli interpreti e principalmente da Barbara Stanwick, questa giovane esordiente che, pur al suo primo film, ha già dimostrato di possedere tante qualità fotogeniche — bellezza, bravura, espressività — da non essere difficile il prevederle uno splendido avvenire.

Probabilmente quando queste linee saranno pubblicate « Le luci della Città » avranno lascisto il posto, sullo schermo del Salone Ghersi ad altri films, per ora sconosciuti, ai quali non sappiamo se arriderà un successo pari a quello del film di Charlie Cha-

Il quale, con « Luci della Città » ci

ha dato senza dubbio l'opera sua più patetica e grave, seppure la commozione or l'essa è ricca e che comunica agli spettatori l'insigne artista l'abbia amalgamata accortamente coll'elemento farsesco (avrete notato l'umanita profonda e l'amara ironia di molti gags), ed anche, spesso, caricaturale, che trova alcune delle più felici espressioni, oltre che nelle svariate prese in giro del film sonoro e parlante, mell'impagabile scena dell'inizio: quella buffissima inaugurazione del monumento. Ma è l'elemento patetico, romantico, sentimentale quello che sopra tutti predomina e più spesso affiora alla superficie della vicenda per esprimersi in dettagli netti, precisi, incisivi, il cui ricordo ei perseguita incessante anche quando più fragorose ed incessanti scaturiscono dalla fantasia chapliniana trovato e particolari comici: l'une e gli altri esilaranti e festosi, ma incapaci di trarci da quella sottilissima malineonia nella quale ci ha immersi l'umanità commossa e profonda dell'ultima avventura di Charlot: vagabondo eterno, straccione immortale.



Eleganze hollywoodiane: Frances Dee



Farrell e Rose Hobart in "Liliom., - Sotto: Questa è "Collie,, una collega di "Big-Boy,, in una imitazione di Greta Garbo

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI IN ITALIA. -- Ermete Zacconi, che attualmente al Teatro Argentina di Roma sta facendo una stagione grandemente proficua, prima di terminare il breve debutto di Napoli a quel Politeuma Giacosa, ha rappresentato la novità più volte annunziata di Loren-zo Ruggi: Occhio di pollo, tratta dall'autore du un suo romanzo di ugual titolo e definita « tragicommedia in 4 atti». Il lavoro, che vuol essere una garbata satira di alcuni metodi della giustizia, è piacinto moltissimo. Spe-cialmente al secondo atto ha procurato agli interpreti numerose chiamate di cui una all'autore ed una allo Zacconi,

L'interpretazione del grande artista stata eccellentissima ed ha molto contribuito al vivo ed incontrastato

successo.

In una serata studentesca e benefica, indetta dal Gruppo Universitario Fascisti di Milano, la Compagnia
filodrammatica Ugo Pepe, diretta dall'attore Giuseppe Valfreda, ha recitato
al Teatro Eden di Milano, due novità: una in un atto di Gino Rocca: Le corna del dilemma ed una in tre atti di Carlo Roggero e Gianni Santini: Gio-vinezza che ritorna. Tutte e due sono state vivamente applicadite e specialmente la commedia del Rocca che è maliziosa e heffarda e congegnata con quella genialità ormai riconosciuta nel

quella genialità ormai riconosciuta nel giovane commediografo veronese.

— La Compagnia di Sem Benelli, durante la brevo permanenza a Milano a quel Teatro Odeon, ha rappresentato un nuovissimo dramma in 4 atti di P. Frondaie, dal titolo: L'indomabile, Il lavoro macchinoso, pur non avendo le qualità di altri lavori del genere — che trattano il problema del le razze e della loro reciproca incomprensione — pure ottiene lo scopo di interessare il pubblico e di avvincerlo con il pittoresco dell'avventura che in esso è svolta.

era ue. ne.

on one ore-

6. 518 211

fa•

ifo che

na fo

La recitazione accurata di Guglielmi-



NINO BOLLA

Il fascicolo di « Rivista di Commedie » pubblica per intero Signora « Novecento» lavoro modernissimo in 3 atti e 5 quadri scritto da Nino Bolla e rappresentato con vivo successo al teatro Quirino di Roma dalla Compa-gnia Almirante-Pagnani-Besozzi la se-ra del 17 febbraio u. s. Ai primi di giugno andrà in scena, e con tutta probabilità prima a Roma la commedia sonora di Nino Bolla intitolata Joglar, 2 atti e 5 quadri in cui sono fusi per la prima la prima volta, spiritualmente e tecni-camente il teatro di prosa, il teatro della rivista ed il cinematografo.

na Dondi, di Corrado Racca, del Cristina, dell'Oppi e degli altri, le scene di molto effetto, hanno contribuito a portare il lavoro in porto, che dopo ripetuti applausi ai primi tre atti, soltanto al quarto ebbe dei lievi contrasti.

David Chiossone ed il maestro Di Franco hanno fatto rappresentare al Teatro Nazionale di Genova, una loro nuova operetta dal titolo: La cingallegra. L'operetta ha ottenuto buon

--- La nuova Compagnia d'operette Nella Regini, riunitasi il 1º maggio a Torino a quel Tentro Alfieri, non ha perso tempo, e dopo pochi giorni ha sfoderato la prima novità: *La piccola Salambò*, libretto di Luigi Bonelli, con musiche di Alfredo Cuscinà. Il successo della nuova operetta è stato caldis-simo. Ogni atto si è chiuso con numeroso chiamate agli interpreti ed agli autori. Il finale del primo atto ed un duetto dell'atto secondo sono stati replicati. L'allestimento scenico è stato ricchissimo.

I SINDACATI DEL TEATRO E LE COMPAGNIE SOCIALI. — Nella sede della Federazione nazionale dei Sinda-cati fascisti del Teatro e del Cinematografo si sono riuniti in assemblea stra-ordinaria gli artisti delle Compagnie attualmente a Roma, e cioè Govi, Do-nadio, Brioschi, Betrone e Teatro dei Giovani, allo scopo di esaminare i problemi generali riguardanti l'organizzazione e la gestione delle Compagnie sociali in rapporto all'attuale sistemazione del Teatro. L'assemblea presieduta dal comm. Melchiorre Melchiori, segretario generale della Federazione, dopo lunga discussione alla quale hanno partecipato oltre il segretario del Sindacato Artisti. Drammatici, anche diversi attori ed amministratori presenti, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale vengono formulati i seguenti voti:

1) Che si addivenga, attraverso il necessario interessamento delle supeblemi generali riguardanti l'organizza-

necessario interessamento delle supenecessario interessamento delle superiori gerarchie, alla costituzione di un Istituto di credito per il finanziamento di quei gruppi di artisti che intendeno costituirsi in Compagnie sociali e che, pur non avendo capitali iniziali, diano sicuro affidamento di buoni risultati artisteli ed gerarchie per la capacità tistici ed economici per la capacità professionale dei loro componenti e per la serietà degli scopi che si pro-

2) Che le future Compagnie so-ciali, come già avviene per quelle esi-stenti, siano costituite sotto l'egida dei

Sindacati di categoria.

3) Che in considerazione delle particolari esigenze tecniche delle forma-zioni sociali del teatro ed in consideruzioni sociali dei teatro di la consiste delle specifiche funzioni che dette formazioni hanno e debbono avere nell'attunie situazione artistica ed economica del teatro italiano, esse siaeconomica dei teatro italiano, esse sia-no mantenute esclusivamente sotto il controllo sindacale, economico ed am-ministrativo delle rispettive Associa-zioni professionali.

REPERTORIO E GIRO DEI « CAR-REPERTORIO E GIRO DEI « CARRI DI TESPI». — Secondo le disposizioni del commissario straordinario
dell'Opera Nazionale Dopolavoro, on.
Starace, i « Carri di Tespi» drammatici inizieranno la loro attività il 15
giugno prossimo, dando le recite inaugurali rispettivamente a Roma, a Mi-Napoli, e termineranno il 15 settembre.

« Carro di Tespi » dell'Italia settentrionale avrà in repertorio i se-guenti lavori; Re burlone di G. Ro-vetta; Sly e Ginevra degli Almieri di Forzano, e visiterà successivamente le provincio di Milano, Cremona, Pia-cenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forli, Ravenna, Ferraro, Ro-vigo, Treviso, Gorizia, Udine, Belluno, Vicenza, Trento, Brescia, Bergamo, Vicenza, Trento, Brescia, Bergamo, Como, Varese, Novara, Vercelli, Ales-

sandria.
Il « Carro di Tespi » dell'Italia Centrale, avrà in repertorio i seguenti la-vori: La donna vendicativa di Goldo-



AL FUOCO! I VOSTRI OCCHI BRUCIANO!

Un prodotto corro sivo ha provocato un incendio.....

Impiegate dunque solo la

ETONICY

garantita senza pericolo che abbellirà i vostri occhi

SENZA BRUCIAR

BLEU-NOIR-BRUN-CHATAIN

L'astuccio con specchio e spazzolino L12 La CIRETONICYLE MADELYS è in vendita presso le migliori Profumerie e Parruc. chieri per Signora.

Concessionario Esclusivo per l'Italia S. JONASSON E C. PISA

ni, Re Burlone di Rovetta, Il Falco-niere di Pietra Ardena di Leopoldo Marenco, e visiterà successivamente le provincie di Roma, Arezzo, Firenze, Livorno, Grosseto, Terni, Ascoli Pi-ceno, Macerata, Pesaro, Urbino, Vi-

Il « Carro di Tespi » dell'Italia Me ridionale avrà in repertorio i seguenti lavori: Romanticismo di Rovetta, La modicina di una ragazza malata di Fer-rari, Trionfo d'amore di Gincosa, E-smeralda di Gallina, e visiterà succes-sivamente le provincie di Napoli, Be-

nevento, Avellino, Salerno, Potenza, Matera, Taranto, Lecce, Brindisi, Bari, Pescara, Chieti, Foggia.

I prezzi eguali per i tre carri di Tespi saranno popolari; ed i dopolavoristi beneficieranno dello sconto del 50 per cento.

Gian d'Ula

GUGLIELMO GIANNINI Direttore proprietario responsabile

ARTE DELLA STAMPA Via P. S. Mancini, n. 13 - ROMA



Andrea Casentini che dalla fiducia di Giovacchino Forzano e dell'O. N. D. è stato nominato direttore artistico e gestore del "Carro di Tespi,, per l'Italia Meridionale

ROMA Direzione: Via Aureliana, 39 -

DEGUGRIFIA GENT. 55



LA BELLA E VIVACE FIFI' D'ORSAY, DELLA FOX FILM, IN ATTEGGIAMENTO PENSIEROSO